

Progetto

Sempre 'vigili' per strada

Questo progetto di educazione stradale, promosso dall'assessorato alla P.I., da realizzarsi in collaborazione con gli Istituti Comprensivi e i vigili urbani, è rivolto agli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

E' un progetto finalizzato alla sensibilizzazione ed alla trasmissione della cultura sulla sicurezza stradale, in ottemperanza all'art. 230 del Codice della Strada ed al Decreto emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 5.08.1994.

Finalità:

- stimolare, nei ragazzi, il senso di autocontrollo e di responsabilità;
- creare l'opportunità di vivere in sintonia con l'ambiente, in modo che ciascuno possa muoversi con naturalezza nel traffico, fra segnali, luci e segni convenzionali che occorre imparare a decodificare precocemente;
- incoraggiare il rispetto della legalità.

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada;
- impartire i concetti di base della sicurezza stradale;
- approfondire la normativa in tema di circolazione stradale;
- promuovere la cultura della legalità;
- avvicinare i giovani alle istituzioni ed, in particolar modo, alla Polizia Locale.

Obiettivi specifici:

- Comprendere lo scopo e individuare i destinatari di alcune regole, partendo da quelle scolastiche per arrivare a quelle stradali.
- Comprendere il significato di **OBBLIGO**, identificandolo con il verbo DEVO.
- Comprendere il significato di **DIVIETO**, identificandolo con la negazione ed il verbo NON DEVO.
- Individuare alcune indicazioni segnaletiche nell'ambiente circostante la scuola riferibili ad obblighi e divieti.
- Creare una sintesi grafico-simbolica tra segnaletica stradale e simbolizzazione dei comportamenti obbligatori e vietati della vita scolastica.
- Conoscere l'ambiente strada, con osservazione guidata in percorsi abituali, acquisendo la relativa nomenclatura (marciapiede, carreggiata, pista ciclabile ecc.).
- Conoscere le norme che regolano il comportamento dei pedoni sul marciapiede, individuando anche atteggiamenti scorretti.
- Conoscere le norme di comportamento che i bambini devono rispettare come passeggeri di mezzi pubblici e privati.
- Individuare le norme corrette che deve rispettare il pedone:
 - su strada con marciapiede;
 - su strada senza marciapiede;
 - su attraversamento pedonale;
 - attraversando su strada senza strisce pedonali;
 - attraversando dopo la discesa da scuolabus, auto, autobus etc.

Destinatari

Alunni delle classi prime, seconda, terza che risiedono in contesti urbanizzati, dove la mobilità diventa un'azione alla quale prestare attenzione. I bambini spesso giungono a scuola da casa

all'edificio scolastico, a piedi, da soli, quindi devono sapersi districare con abilità per le vie del quartiere, muoversi in modo sicuro fra code di veicoli e diversi segnali. L'educazione stradale diviene quindi strumento quotidiano in grado di sostenere il processo di autonomia dei bambini ed il senso di sicurezza dei genitori.

Contenuti

Si prevede di costruire contenuti in continuità con gli argomenti affrontati nel corso del precedente anno scolastico, in merito ai segnali verticali di obbligo, di divieto, di pericolo e d'indicazione. Si esamineranno nuovamente i simboli orizzontali e i gesti del vigile urbano, il significato dei colori del semaforo, le norme di comportamento del pedone sulle strade di città, l'uso del marciapiede. Si approfondirà il luogo nel quale deve muoversi il pedone, lungo le strade di periferia sprovviste di marciapiede, sugli attraversamenti sicuri e sull'abbigliamento che deve indossare chi percorre a piedi, di notte, le vie poco illuminate.

Il progetto richiede la disponibilità della Polizia Municipale. L'intervento di esperti sarà mirato a far apprendere ai ragazzi gli obiettivi previsti dal Progetto di Educazione Stradale.

Motivazioni

Nel decidere di stilare un progetto di educazione stradale, oltre alle ragioni legate alla conoscenza dei contenuti delle discipline, i docenti sono stati animati dal desiderio e dalla convinzione di fornire agli alunni strumenti per aiutarli a maturare un comportamento più corretto, più cosciente, non solo sulla strada, ma anche all'interno del gruppo. Inoltre, l'intenzione che anima l'intero progetto fa riferimento alla possibilità di produrre un percorso di lavoro in cui le diverse discipline possano convergere e all'interno del quale sia possibile delineare un ponte fra le diverse classi e fra i diversi ordini di scuola.